

LaNotizia

Cronaca - Attualità - Sport

Anno 45 - N. 53

Fondato e diretto da Nello La Fata



Sabato 19 Dicembre 2020

www.lanotizia.tv

Direttore Editoriale: Tosca Bonaldo

e-mail: redazione@lanotizia.tv

LENTINI

Lo scempio
del territorio
continua senza
soluzioni

Pag. 2



MELILLI

Occupazione per sei
mesiper 80
lavoratori melillesi

Pag. 4



AUGUSTA

Incontro tra i
Sindaci Di Mare
e Giuseppe Stéfio

Pag. 4



Il 'silenzio
politico' conti-
nua ad aleggia-
re nel cielo di
Lentini. Man-
cano pochissimi

mesi alla scadenza del mandato dell'amministrazione guidata dal sindaco Saverio Bosco e in città non si respira ancora aria di campagna elettorale.

A quanto pare tutti hanno paura di uscire allo scoperto e questo dimostra che si prospetta, ancora una volta, un futuro incerto e insidioso per la comunità lentinese.

Il silenzio non apre le porte alla Democrazia e quindi alla dialettica politica.

Gli incontri segreti non fanno sperare bene perché fanno capire a chiare lettere che la battaglia elettorale non mirerà a tutelare i cittadini ma le poltrone che ognuno vuole accaparrarsi nella stanza dei bottoni del Palazzo di Città.

Lo dimostra anche il fatto che non saranno i partiti politici, tranne M5S, Lega e forse anche il PD, a scendere in campo perché saranno le liste civiche che continueranno a battere il banco per evitare di rimetterci la faccia.

Se Lentini continuerà ad essere amministrata allo stesso modo come è stato fatto fino ad oggi significa che per questa città non ci sarà un futuro roseo e quindi di ripresa economica e occupazionale. Si continuerà a navigare a vista con il rischio di 'salare' ancora di più le tasse ai cittadini e di accentuare l'esasperazione degli stessi.

Le elezioni del 2021 dovrebbero essere il momento della svolta radicale in questa città anche in considerazione del fatto che negli ultimi quattro anni e mezzo i cittadini hanno pagato solo stipendi agli amministratori comunali per ricevere tasse salate e disservizi comunali in tutti i settori, dalle strade costellate da crateri lunari alla pulizia del paese.

LIBERI



"I nostri pescatori sono liberi. Fra poche ore potranno riabbracciare le proprie famiglie e i propri cari. Stanno uscendo adesso dal porto di Bengasi i due pescherecci della flotta di Mazara del Vallo 'Medinea' e 'Antartide' con 18 uomini di equipaggio, liberati ieri dal governo del generale libico Haftar. Il ritardo è stato

causato dalla necessità di ricaricare le batterie delle imbarcazioni rimaste ferme dopo il sequestro avvenuto il primo settembre scorso. La partenza è stata comunicata dal comandante del motopesca 'Medinea', Pietro Marrone, al suo armatore. Le due imbarcazioni faranno adesso rotta verso Mazara; l'ar-

rivo è previsto nella giornata di domenica.. Grazie all'Aise (la nostra intelligence esterna) e a tutto il corpo diplomatico che hanno lavorato per riportarli a casa. Un abbraccio a tutta la comunità di Mazara del Vallo. Il Governo continua a sostenere con fermezza il processo di stabilizzazione della Libia.

Francofonte - Si rafforza la coalizione amministrativa

Camelia Turiano sostiene il Sindaco Daniele Lentini

Francofonte - La Consigliera Comunale Camelia Turiano rinnova la fiducia e il sostegno al Sindaco Arch. Daniele Lentini. Pubblichiamo il testo integrale del comunicato della Consigliera comunale Camelia Turiano "Sono il consigliere comunale Camelia Turiano, eletta nella Lista civica " Francofonte nel cuore" nelle ultime votazioni amministrative con Daniele Lentini sindaco.

Pur appartenendo ad un partito di sinistra ho condiviso fin dall'inizio il programma di Daniele Lentini. Adesso, a metà legislatura, ribadisco il mio supporto e condivisione dell'operato del suddetto sindaco che ha mantenuto già gran parte di quanto pre-



visto dal suo programma. Ho intenzione di continuare a sostenere questo sindaco per il resto della legislatura perché sono sicura che continuerà a operare bene per il nostro paese completando il suo programma ed anche oltre. Faccio presente che al momento delle elezioni comunali io ero iscritta al P.D. e adesso appartengo a 'Italia Viva' dove il mio referente è il deputato regionale Giovanni Cafoè".

DOMUS
IMMOBILIARE - FINANZIAMENTI

Scopri di che casa
siamo capaci



Tanti
Auguri
di
Buon
Natale
e di un
Felice
2021



SERVIZI: MUTUI - PRESTITI - CESSIONE DEL V°

Cerca
il tuo immobile

Via Termini, 30 - Lentini
Tel. 095 902734

WWW. domusfingroup.it

domus fin group

Lo stato dell'artificio lentinese

di Salvo Cultrera

Ma se quello che vedete nelle foto è lo stato attuale del tanto sbandierato EcoPunto e tutt'intorno a Lentini, oltre che in molti luoghi all'interno della città stessa, questo a questo punto inutile vice sindaco, e pure assessore all'Ecologia, di cosa si è occupato e si occupa tutt'ORA? E cosa ha coordinato e amministrato fin qui il suo a questo punto ancor più inutile sindachetto? Ma, di più, dove ha trovato il coraggio o la faccia tosta quest'ultimo per mandare comunque le sue salatissime e spesso cervellotiche bollette della spazzatura ai cittadini? E come ha fatto a inserire cifre letteralmente da capogiro o addirittura già pagate nelle bollette del servizio idrico, che manco l'acqua fosse fornita h24, fosse potabile e sufficiente non per una famiglia ma per un'intera caserma di soldati? E con la tacita complicità di chi, visto che non è lui personalmente a mandarle? Se da quando si è insediata questa amministrazione per caso anche le strade cittadine sono diventate sempre più impraticabili, fino a ridursi ORA in molti casi a vere e pro-



prie trazzere di campagna, dove trova la sfacciataggine di pretendere ancora tasse e perfino le più elevate di sempre dai cittadini, per i quali avrebbe dovuto solo ben amministrare l'esistente e sanare il bilancio dissestato come da sue stesse promesse elettorali? E come si permette di avanzare proposte ancor più punitive delle azioni che fin qui ha avuto la presunzione di adottare nei fatti, come il suo caldeg-

giato progetto Urban Safety per esempio, un suo affare che ci costerebbe una quarantina di milioni dalla tasche nostre, pur senza averlo mai proposto agli elettori che inopinatamente lo appoggiarono in campagna elettorale? E dove trova questa sua vasta prosopopea per sostenere e difendere questi suoi seppur pericolosi intendimenti, visto che se ne sta ampiamente occupando pure la magistratura,

malgrado abbia ormai finito anche il suo improvvido mandato? Queste sono solo alcune domande che a questo punto viene davvero spontaneo porsi. Così come viene spontaneo chiedersi che fine abbia fatto anche il giornalismo locale, che da ben quattro anni sta dimostrando di essersi trasformato nelle classiche tre scimmiette, sordo e cieco e muto, di fronte a tutte le incongruenze, le inesat-

tezze, le mistificazioni, gli errori e le incapacità di questa amministrazione pur di questuare da questa un'improduttiva anteprima o un'inutile esclusiva. Di una cosa però siamo certi, e per la quale non ci poniamo più alcuna domanda: inizialmente ci ha lasciati davvero allibiti la sostanziale presa di distanza di questo sindachetto da quanto fin qui dimostrato nei fatti e sul campo riguardo alla sostanzialmente affettuosa vicinanza alla famiglia proprietaria della discarica di Grotte S. Giorgio, ORA non più. Una vicinanza grazie alla quale magari pensava di ottenere fantomatici vantaggi; per se o per la città dalla quale era stato chiamato ad amministrare non ci è dato saperlo. E però stranamente solo dopo il pesante intervento della magistratura nei riguardi di quest'ultima. No, su questo almeno noi non ci poniamo ulteriori domande: riusciamo a capire autonomamente quanto possa essere ampia l'acerba ingenuità di una piccola banda di incompetenti e sprovvisti ragazzotti.

(sa.cu.)

COMUNE DI FRANCOFONTE

Scrivi la tua lettera a Babbo Natale da far pervenire alla sua casella di posta elettronica dal 10 al 22 Dicembre. Indica il tuo nome, cognome, indirizzo civico e numero di telefono. Tutte le letterine verranno pubblicate sul sito del Comune di Francofonte. A leggere le vostre letterine sarà Babbo Natale in persona... e aspettate fiduciosi. Qualcosa accadrà. Questo l'indirizzo di posta elettronica: polonordbabbonatale27@gmail.com

AUTO GALLO

AUTO PER PASSIONE

Francofonte (SR)
C.da Giardinello
Tel. 095 95 15 633
Cell. 338 30 11 408

Vendita di auto e moto di tutte le marche

Prospettare nuove forme di assistenza ospedaliera per Lentini e dintorni

di Paolo Di Giorgio

A prescindere direttamente dalla pandemia Covid-19, è sentita a Lentini la necessità che sia potenziata l'assistenza ospedaliera prospettando nuove forme giuridiche. Scontate la generale professionalità dei medici e l'assistenza del personale tecnico ed infermieristico (tranne le solite eccezioni stupide), è oltremodo evidente l'insufficiente

za sotto ogni aspetto (e ripetiamo sotto ogni aspetto) dell'ospedale di Lentini che deve e dovrebbe rispondere compiutamente alle esigenze assistenziali di un vasto bacino di popolazione: in primis Lentini, Carlentini, Francofonte ma anche i comuni vicini Buccheri, Scordia, Palagonia ecc. Tralasciando il problema della programmazione sanitaria di competenza o incompetenza della Regione Siciliana, è ragionevole che si dia spazio all'iniziativa pubblica-privata in campo ospedaliero, inserita in un contesto pubblico per garantire una maggiore assistenza coinvolgendo organizzazioni non-profit e società civile nel sostenere il welfare sanitario. In altri termini i sindaci dei comuni interessati (ma soprattutto il sindaco di Lentini) dovrebbero e potrebbero farsi parte attiva per l'istituzione di un ospedale privato collegato con il Servizio Sanitario Nazionale avente come partners enti pubblici e privati. Queste fattispecie, normalmente fondazioni (e non si badi bene cliniche private a scopo di lucro) sono presenti dovunque e rappresentano tra l'altro un risparmio di spesa per l'amministrazione pubblica e consen-



tono ai cittadini di avere libertà di scelta tra le diverse forme di modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie. E poi è da dire che un sistema di partenariato pubblico-privato può garantire all'ospedale privato una gestione efficiente senza troppi schemi burocratici farraginosi consentendo un rapido aggiornamento professionale e tecnologico nella struttura. I medici locali, biologi e altre categorie sanitarie professionali, che siano veramente interessati ad operare in un territorio dove regna una buona sanità, potrebbero e dovrebbero sentirsi coinvolti per sensibilizzare enti pubblici e società civile a creare occasioni per rispondere alle esigenze di salute della gente.

(p.d.g.)

La Notizia Settimanale

Direttore responsabile
Sebastiano La Fata

Reg. Trib. di SR n.6/75
del 19/09/1975

Cell. Redazione
329 9384663

e-mail:
redazione@lanotiziav.it

Direttore Editoriale
Tosca Bonaldo
Stampa: Lit. Benigno

NASCE MUTO IL PARCO ARCHEOLOGICO DI LEONTINOI! SENZA FUTURO LA FIRMA DEL PRESIDENTE MICCICHE'? DOVE SONO GLI ENTI LOCALI?

di Gianni Cannone



In tema di spoliazioni avvenute nel corso dei secoli ai danni del mitico territorio di

Lentini non può non essere evidenziato, di continuo e senza pudore, la incredibile questione di cui sopra, in quanto i momenti in predicato non sono giammai poveri del taglio etico e noi, ragionevolmente, non abbiamo mai avuto difficoltà alcuna nella scelta degli argomenti di che trattasi. Quando nella seconda metà del ventesimo secolo dopo Cristo viene alla luce la

Polis, o città stato greca, di Leontinoi attivata dalla lucida carta topografica dello storico Polibio (204/122 a. C.) e tradotta con cura appassionata e sentita dall'archeologo principe di "cose leontine", Salvatore Ciancio, si viene a sapere anche che dentro gli excurus polibiani, oltre alla polis di Lentini (VII 6), egli indica e la toponomastica di Agrigento (IX 27) e pure quella di Alessandria (XXXIV 12). Nella disamina storico-geografica di Polibio salgono prepotentemente alla ribalta i Campi Leontini. Abbiamo qui, senza dubbio, il primo atto di un "furto cosmico" rimasto, fra l'altro, e impunito e connotato virtualmente dal generale disattenzione, umana e politica. Proce-diamo, ora, a piccoli passi, prima di arrivare al nostro

laborioso dunque. Nello scritto di Polibio sono apertamente menzionati proprio all'interno del territorio leontino "i cosiddetti Campi Leontini" (cioè la fertile Piana di Lentini) che attualmente chiamasi colpevolmente "Piana di Catania". Vediamo e come e perché. Terminato nel 1815 il noto e antinapoleonico congresso di Vienna con la Sicilia seduta al tavolo dei grandi e con Ferdinando Primo di Borbone consacrato, coralmemente, dall'Europa monarchica di

allora Re del regno della due Sicilie, trionfa, subitaneamente e irresponsabilmente, anche il deleterio assolutismo regio. Difatti, declassata la Costituzione del 1912 (abolizione del feudalesimo) è, appunto, con la riforma totalitaria amministrativa del 1818 (le valli da tre che erano, 'val di Noto, val Demone, val di Mazara', diventano furbescamente sette, 'Palermo, Messina, Catania, Trapani, Siracusa, Girgenti e Caltanissetta') che la celebre Piana di Lentini si trova, paradossalmente, ad essere registrata come Piana di Catania poiché inclusa essa nella neo provincia omonima. Tutto ciò

l'Etna e i monti del Siracusano, con una estensione di bel 450 kmq. apparteneva allora nella sua quasi totalità a Leontinoi (Storia di Napoli e della Sicilia)". Pertanto, lungi dal vittimismo banale, procediamo adesso per ordine e, naturalmente, per sommi capi. Giunti a questo punto non è possibile avere uno sguardo benevolo nei confronti del costituendo Parco Archeologico di Leontinoi. E i perché sono tanti da digerire. Il primo perché riguarda il "ruolo comparsa" degli Enti Locali. Come si compone strutturalmente il Parco Archeologico di Leontinoi? Chi ha in mano la debita peri-

ri dei Comuni di Augusta, Carlentini e Lentini". Tutto è veramente compiuto allora? Assolutamente no. Siamo è vero agli inizi di una tragica finestra archeologica condannata a restare, forse, sempre aperta. Attraverso la "famosissima" legge regionale 2000 (Leanza/Granata) giocano, in contemporanea, una partita non facile le allegate "linee guida" proposte diligentemente da un "certo coordinamento" in cui i Comuni di riferimento avrebbero dovuto essere soltanto Lentini e Carlentini, ancorché considerati, a ragione veduta, "amministrativamente divisi". A chi viene affidata la gestione del

oggi carica di dubbiezze ad oltranza. Ergo: siamo nell'ultimo perché. Perché, in definitiva, sono passati, a vuoto, quasi venti anni, dal varo effettivo della legge "Leanza/Granata" mentre, al tempo stesso, le speranze sociali e civili rivolte verso un futuro più amico dei Parchi Archeologici dentro l'isola parlino sempre con meno certezze? Sic est.

Apersuazione, aspetto questo molto avvertito nella laicità gorgiana della vita politica della città stato: "La parola è un grande signore, che con un piccolo corpo e invisibilissimo porta a compimento opere divinissime. E' infatti capace di far cessare la paura, di leva-

re il dolore, di provocare la gioia, di sollevare la pietà. ..." (Elogio di Elena, una declamazione questa del lentinese Gorgia che fa coppia con l'altra dello stesso autore cioè la Difesa di Palamede, mentre Sulla natura e Sul non essere la discussione tra gli studiosi se sia un autentico trattato filosofico oppure no si resta ancora oggi con approdi del tutto enigmatici, nda). Durante lo svolgimento solare delle epocali giornate gorgiane leontine l'amico Filippo Motta, insegnante all'epoca di storia e filosofia presso il liceo Gorgia, è stato con competenza assolutamente ineccepibile molto vicino alla amministrazione civica della città di Lentini. Filippo Motta è venuto proprio ieri con la mascherina in faccia a casa mia facendomi omaggio di un libro,

datato 19/10/2020, dal titolo La forza del Logos/Gorgia a 2500 anni dalla nascita con questa dedica "a Gianni, con grande affetto per un grande amico, firmato Filippo Motta. Un gesto sicuramente amicale e nobile quello di Filippo Motta a me peraltro graditissimo che comunque mi spinge a concludere affettuosamente e serenamente in questi termini, chiari e limpidi: "Viva la riunificazione territoriale tra Carlentini e Lentini". Evviva la Lentinità gorgiana. Sic est!



a reale nocumento dell'archeologia, della economia e della identità notevole di Lentini e della Lentinità: a niente servono voci autorevole circa la denuncia solenne del malfatto borbonico. Ecco qualche firma illustre sulla verità vera: "Adolfo Holm (Storia della Sicilia nell'antichità): "oggi si chiama la Piana di Catania, nell'antichità i campi di Leontinoi"; Giovanni Rizza in Katane, 'Città greche in Sicilia': "l'attuale famosa Piana di Catania, racchiusa tra

metrazione del tutto? Accostiamoci, dunque, all'articolo uno del decreto Susa (assessore regionale e studioso di chiara fama spentosi di recente e drammaticamente a seguito di un disgraziato incidente aereo) controfirmato emotivamente, all'istante, dal governatore di Sicilia Micciché, che così sinteticamente recita: "... ai sensi dell'art 20 della L. R. del 3 novembre 2000, n. 20, è istituito il Parco Archeologico di Leontinoi ricadente nei territo-

Parco di Lentini? Secondo l'art. 4 del suddetto dispositivo legislativo, davvero capestro, ad un direttore e a uno "ignoto" comitato tecnico-scientifico, (presi entrambi dall'alto), "in ottemperanza agli articoli 20 e 21 della stravecchia legge 'Leanza/Granata' del 2000". Sulla buona fede degli obiettivi da raggiunge letteralmente insieme (Governo Regionale, Soprintendenza, Enti Locali eccetera ...) per la salvaguardia dell'intero territorio archeologico siciliano l'accoglienza è

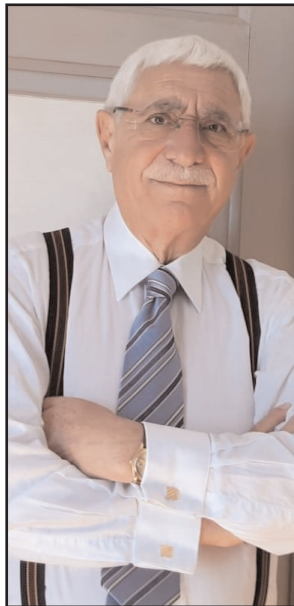
Siracusa/ Le rivendicazioni degli albertagori per rilanciare il turismo

<<Urge un contenitore congressuale-fieristico>>

Siracusa - «Nessun centro congressi a Siracusa. E' questa una delle criticità con cui la città dovrà fare i conti a emergenza sanitaria conclusa». Così Giuseppe Rosano (foto accanto), presidente di Noi albergatori Siracusa, il quale non ha dubbi: «Il rilancio del turismo a Siracusa passa anche e soprattutto da una pianificazione di spazi e contenitori idonei a ospitare manifestazioni ed eventi a carattere congressuale e fieristico».

«Eventi che potrebbero far riversare a Siracusa un gran numero di persone da ogni parte d'Italia e non solo. E' per questo che, insieme con Carlo Castello, presidente delle guide turistiche, abbiamo fatto di tutto per portare in città il prossimo congresso mondiale Icep, Psicologi Ambiente. Ma una volta ottenuto il gran risultato, abbiamo dovuto fare i conti con un problema non indifferente, l'inesistenza di spazi e contenitori capaci di ospitare eventi di media e grandi dimensioni».

A causa del perdurare della pandemia, il congresso mondiale che vedrà a Siracusa i più qu-



tati psicologi internazionali, è stato spostato da marzo a ottobre 2021. «Perciò - aggiunge Giuseppe Rosano - abbiamo soltanto rinviato di qualche mese il problema. E a breve dovremo ricominciare la trafila per individuare non soltanto il contenitore per lo svolgimento dell'assemblea plenaria di 500

persone, ma anche e soprattutto spazi polivalenti per i lavori delle varie commissioni, unitamente a open space dove allestire stand espositivi. Mentre cade anche una delle poche speranze che avevamo: il Verga, unico contenitore cittadino pubblico in grado di ospitare sino a 800 persone circa. Ma questa struttura il pubblico l'ha messa in (s) vendita - è infatti di proprietà del Libero consorzio comunale - mentre nessun privato sembrerebbe interessato all'acquisto. Ancora una volta e per l'ennesima volta, non ci resta che indignarci per le incompiute e lo sperpero del denaro dei contribuenti. E allora, tenuto conto che Siracusa vanta la presenza di diverse persone dalla comprovata esperienza e conoscenza nel settore convegnistico e fieristico perché - propone Giuseppe Rosano - non provare a prospettare soluzioni più sensate, come quella di "affidare" il Verga a chi ha ampia e consolidata competenza nell'organizzare e gestire grandi appuntamenti di questo genere».

(co.sta)

Melilli - Quando il Sindaco fa il Sindaco
Ottanta nuove possibilità lavorative per i melillesi

Melilli - Ben 80 persone con o senza qualifica professionale, già dai primi mesi dell'anno nuovo inizieranno a svolgere la propria attività lavorativa nelle aziende della provincia di Siracusa che li avranno a disposizione come tirocinanti per sei mesi.

La Giunta Comunale, infatti, ha approvato il progetto grazie ad un finanziamento comunitario PAL (Piano Attuazione Locale) sbloccato dall'amministrazione guidata dal Sindaco Giuseppe Carta, di circa 360 mila euro, per retribuire i lavoratori con 600 euro mensili.

Si concretizza così - afferma il Sindaco Giuseppe Carta - un progetto di grande valore per le aziende locali per sostenere persone emarginate dal mondo del lavoro o che voglio inserirsi per la prima volta o che hanno dovuto ricorrere al reddito di cittadinanza. Una pagina importante - continua il primo cittadino di Melilli - per il distretto



socio Sanitario Melilli-Augusta e delle nostre istituzioni locali che hanno fatto sistema per dare concrete opportunità lavorative e che consente alle imprese di avere manodopera, auspicando che dopo i tirocinanti possano trovare spazio e continuare questo momento formativo in modo stabile nella stessa impresa. Ringrazio - conclude Giuseppe Carta - gli uffici comunali di Melilli e Augusta, alle amministrazioni comunali che si sono susseguite della città di Augusta, al responsabile del Distretto e di tutti coloro che hanno collaborato».

(co.sta)

Augusta - Di Mare apre una nuova pagina con Carlentini

Stefio: "Valorizziamo la zona balneare di Agnone Bagni"

"Il ruolo centrale di Augusta, del suo porto, nel piano del Recovery Fund - afferma il sindaco di Augusta (a conclusione dell'incontro con il sindaco di Carlentini) - deve essere presente nella fase di progettazione del più grande piano di investimenti per il nostro Paese. Il porto hub di Augusta non può perdere questa opportunità, ed è necessario che tutto il territorio si unisca per far sentire una voce unita e forte e determinata e non perdere un'occasione unica per il nostro territorio.

Ho annunciato al Sindaco Stefio - continua il sindaco di Augusta - che subito dopo le festività sarà mia cura invitare tutti i Sindaci della nostra Provincia per iniziare un percorso unitario su Porto e ZES, perché solo uniti riusciremo ad affrontare con la giusta forza questa importante opportunità.



A margine abbiamo anche parlato di quelle aree, come Agnone Bagni, che territorialmente condividiamo, con la certezza che si tratta di un'area preziosa che la mia Amministrazione vuole dotare, nei tempi necessari, di tutti i mezzi per valorizzarla e farla diventare meta turistica.

Ringrazio calorosamente il Sindaco di Carlentini - conclude Di Mare - per aver immediatamente accolto il mio invito e soprattutto per l'ampia disponibilità ed apertura al dialogo ed al confronto nell'affrontare e condividere, con la massima sinergia ed impegno, le tematiche di comune interesse e le sfide del nostro territorio, segno di una sempre maggiore cooperazione istituzionale, al servizio e nell'esclusivo interesse delle Comunità amministrate».

Tosca Bonaldo

ECONOMIA/ L'intervento dell'Esperto

Superbonus 110, opportunità o problema?



Il Superbonus al 110% deve essere prorogato subito almeno fino al 2023, altrimenti i condomini e le famiglie non potranno programmare gli interventi necessari per mettere in efficienza e in sicurezza migliaia di edifici. È una grande occasione per far crescere Pil e occupazione in cui tutti devono credere: no ad accordi al ribasso. Inutile invocare la green economy se poi non utilizziamo le risorse e mettiamo in atto degli strumenti necessari per centrare questo obiettivo. È questo l'appello che la filiera delle costruzioni - imprese, artigiani, cooperative, professioni tecniche, società di ingegneria (Ance, Alleanza delle Cooperative, Anaepa Confartigianato, Cna costruzioni, Casartigiani, Clai, Confapi Aniem,

Federcostruzioni, Oice e Rete professioni tecniche) - rivolge al Governo preoccupata per il futuro di una delle poche misure di rilancio dell'economia messa finora in campo. Le stime non lasciano dubbi: si tratta di una leva che può generare un giro di affari di 42 miliardi di euro e più entrate per lo Stato per circa 7,5 miliardi oltre a un risparmio netto per le famiglie di 600 euro all'anno solo per i consumi energetici.

Tutti benefici economici e quindi occupazionali che rischiano di venire vanificati completamente se la misura avrà durata breve. Impensabile infatti che interventi così complessi possano essere iniziati e completati in un anno. Peraltro le procedure iniziali sono lunghe e farraginose e necessitano dell'efficienza degli archivi comunali che ora sono in tilt. Occorre un lasso temporale congruo, non meno della fine

del 2023, per consentire a cittadini e imprese di programmare e realizzare lavori importanti di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza sismica.

L'auspicio della filiera è che già nelle prossime ore venga approvata la proroga all'incentivo così da dare avvio concretamente a migliaia di interventi su edifici e condomini. In questi giorni anche nella nostra provincia, a Villasmundo, è partito il primo cantiere di ristrutturazione di un piccolo condominio di 9 unità abitative. L'intervento prevede la coibentazione con cappotto, il cambio degli infissi, l'installazione dell'impianto fotovoltaico e la colonnina di ricarica per le future auto elettriche. Grazie ad un team di professionisti locali, oggi anche nella nostra provincia, parte ufficialmente il SUPERBONUS 110.

Dott. Mirko Caruso